Cosacchi del Don

La buona terra

La Tass ha pubblicato due notizie curiose, in questi ultimi giorni, su cui mette conto riflettere un istante. La prima è questa: a Chatel sur Moselle, nel Belgio, un padre voleva che il figlio fosse battezzato «Fidel Castro». Ma le autorità municipali si sono rifiutate asserendo che il neonato « non assomigliava in alcun modo al rivoluzionario cubano ». Evidentemente — ha commentato l'agenzia di stampa sovietica — le autorità municipali credevano che per chiamarsi Fidel Castro il bambino dovesse avere la barba.

La notizia è buffa, il commento spiritoso. E, a loro volta, le agenzie americane l'hanno « ripresa » per sottolineare che la Tass si è scostata dal suo consueto tono serio « per lanciarsi nel campo dell'umorismo ». E sta bene. Senonché la Tass ha pubblicato anche una altra notizia singolarissima, che è passata troppo inosservata. In Italia l'hanno riferita pochi giornali: quelli di sinistra, Il Corriere della Sera, Il Popolo, La Nazione, La Gazzetta del Popolo. *Tutti gli altri l'hanno taciuta.*

Qualche nostro lettore ieri l'avrà letta. Si tratta del rientro in URSS di quattrocentocinquanta famiglie di cosacchi del Don, dopo un esilio durato due secoli e mezzo. Erano scappati dalla patria per sfuggire a una sanguinosa repressione di Pietro il Grande. Riparati in Turchia avevano conservato la lingua, la religione, e i costumi dei padri, e costituito una comunità che amministrava da sé la giustizia all'interno. Gli anziani sentenziavano in materia civile, commerciale, e persino penale. Ora sono tornati.

Dalla Gazzetta del Popolo apprendiamo che i cosacchi sbarcando a Novorossiysk hanno baciato il suolo della patria. Gli uomini indossavano il colbacco di pelo, la tunica stretta alla vita dal cinturone di cuoio, le donne grandi fazzoletti colorati e ampie gonne. Con loro sono scesi due popi, consacrati sacerdoti dal patriarca greco-ortodosso di Costantinopoli. Ad accogliere le famiglie erano i rappresentanti del Soviet della città.

Ma perché sono tornati? Corriere della Sera *e* Popolo *se la sbrigano gesuiticamente in due righe. « L'agenzia* Tass *non spiega le ragioni che hanno indotto le quattrocento famiglie a tornare in patria ». Ci fosse sotto un mistero? Quando qualcuno fugge dall'Est la fantasia dei nostri colleghi si sbizzarrisce. Qui invece si imputa alla* Tass *un silenzio imbarazzato. Eppure la notizia era chiara, come quella sul bambino belga che non potrà chiamarsi Fidel Castro.*

L'unico giornale italiano che azzardi un commento, la Gazzetta del Popolo, *scrive che ciò che ha convinto i cosacchi a tornare sono le vittorie della scienza e della tecnica sovietiche. La cosa è più semplice. E' che in patria avranno la terra, e buona terra, « villaggi e campi coltivabili nel Kasakistan » di cui godranno i frutti. Il richiamo della terra natale riacquista così il suo senso pieno. Senza misteri né inganni.*

spriano

Il calendario per il 1962-63

Lezioni esami vacanze dell'anno scolastico

Apertura il 1° ottobre, chiusura 28 giugno

11 giorni di vacanza a Natale, 5 a Pasqua

Il 1. ottobre avrà inizio in tutte le scuole italiane il nuovo anno scolastico. Il termine delle lezioni è fissato per il 28 giugno 1963, salvo che per le scuole elementari, nelle quali è concessa al Provveditore agli Studi la facoltà di anticipare il termine al 22 giugno, e per le scuole e istituti di istruzione secondaria artistica, nelle quali il termine è anticipato al 15 giugno in considerazione delle esigenze organizzative delle sessioni di esame.

La durata delle lezioni, ai fini degli scrutini, è ripartita in tre periodi: dal 1. ottobre al 22 dicembre; dal 4 gennaio al 20 marzo; dal 21 marzo al termine delle lezioni.

Gli scrutini finali nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria dovranno essere pubblicati il 15 giugno: nelle classi prima, terza e quarta elementare si svolgeranno nell'ultima settimana di lezione. La prima sessione degli esami di promozione alla terza classe elementare avrà inizio il secondo giorno successivo al termine delle lezioni, la seconda sessione il 2 settembre. La data degli esami di licenza elementare sarà fissata dai singoli Provveditori agli Studi.

La prima sessione degli esami di idoneità e licenza nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria e artistica avrà inizio il 17 giugno; la seconda sessione (comprendente anche gli esami di promozione) il 2 settembre. La prima sessione degli esami di maturità e di abilitazione avrà inizio il 1. luglio e termine entro il 25 luglio; la seconda sessione il 16 settembre e termine entro il 28.

I giorni di vacanza durante il periodo delle lezioni sono i seguenti: tutte le domeniche; 4 ottobre (S. Francesco); 1. novembre; 2 novembre; 4 novembre; 8 dicembre; dal 23 dicembre al 3 gennaio vacanze natalizie; 6 gennaio; 11 febbraio; 19 marzo; dall'11 al 15 aprile vacanze pasquali; 25 aprile; 1. maggio; 23 maggio; 2 giugno; 13 giugno; il giorno della festa del patrono del Comune dove ha sede la scuola.

Oltre le vacanze fisse, i Provveditori agli Studi sono autorizzati a concedere altri quattro giorni di vacanza, che potranno, a loro facoltà, essere concessi nel seguente modo: prolungando di qualche giorno le vacanze natalizie o pasquali; istituendo un breve periodo di vacanze verso la metà di febbraio nelle zone ove sia possibile praticare gli sport invernali; in altre circostanze, previa approvazione del ministro.

Convegno « Alfabeto e società »

Gli analfabeti in Italia: circa 2 milioni

Una campagna decennale a livello mondiale

Ha avuto luogo ieri mattina a Roma, nell'*Auditorium* del Palazzo della Civiltà del Lavoro, alla presenza del Presidente della Repubblica la seduta inaugurale del primo convegno mondiale *Alfabeto e società*, organizzato dall'Unesco.

Ai lavori prendono parte delegati di circa 50 paesi di tutto il mondo, e cioè dell'Austria, Bolivia, Brasile, Cambogia, Ceylon, Cipro, Filippine, Francia, Germania, Grecia, Indonesia, Iraq, Israele, Italia, Jugoslavia, Kuwait, Laos, Liberia, Libano, Malta, Messico, Nepal, Portogallo, R.A.U., Romania, Senegal, Siria, Sierra Leone, Somalia, Somalia francese, Spagna, Stati Uniti, Sudan, Tunisia, Ungheria, Venezuela, Viet Nam del Sud, oltre a numerosi osservatori di vari paesi.

L'attualità e l'urgenza del problema che il Convegno è chiamato ad affrontare, è sottolineata dalle ultime statistiche dell'Unesco, dalle quali si apprende che gli analfabeti nel mondo sono 700 milioni: di questi, circa due milioni sono italiani.

I lavori sono stati aperti dal prof. Aranglo Ruiz, presidente dell'Unione nazionale per la lotta contro l'analfabetismo, il quale, dopo aver porto i saluti di rito, ha ricordato come l'Unesco, per sollecitazione delle Nazioni Unite, si appresti a condurre una grande campagna, decennale, per estirpare dal mondo la piaga dell'analfabetismo e come il convegno intende prendere il proprio posto in questo quadro. Esso servirà soprattutto al confronto delle varie esperienze in campo mondiale.

Ha fatto seguito l'intervento del sottosegretario alla P.I., on. Maria Badaloni, che ha porto il benvenuto ai presenti: quindi la professoressa Anna Lorenzetto, vice presidente dell'Unione nazionale per la lotta contro l'analfabetismo e vice presidente del comitato internazionale di esperti dell'Unesco, ha svolto la prolusione, precisando come fine del convegno sia la necessità d'impostare la campagna mondiale per l'analfabetizzazione che si vuole intraprendere nel quadro dell'educazione degli adulti.

La professoressa Lorenzetto ha illustrato i lavori che saranno svolti nel corso del Convegno, il quale si articolerà in tre commissioni: la prima commissione studierà il tema « *Motivazioni e obiettivi* »; la seconda « *Legislazione e organizzazione* »; la terza discuterà il problema del metodo.

Perché possano servire di base al lavoro delle commissioni, sono stati preparati due documenti: il primo è il riassunto delle risposte al questionario inviato ai vari Paesi e alle associazioni sulla situazione dell'analfabetismo; il secondo è una traccia di temi che possono essere considerati nelle discussioni.

I lavori del Convegno sono proseguiti nel pomeriggio e verranno ripresi stamane.

Viareggio

Il ruolo dei comuni nella programmazione

Chiesta dagli assessori alle finanze una vera autonomia degli enti locali

Dal nostro inviato

VIAREGGIO, 24

Il Convegno nazionale degli assessori alle finanze dei Comuni italiani si è concluso ieri con una riaffermazione dei principi e delle rivendicazioni scaturiti dalla assemblea nazionale della ANCI, svoltasi l'anno scorso a Venezia. Il dibattito, protrattosi per tre giorni, ha messo in luce l'unità dei Comuni nella lotta per ottenere, con l'autonomia, i mezzi legislativi e finanziari con i quali soddisfare i sempre crescenti bisogni degli amministrati e inserire l'ente locale, con una funzione di rilievo, in una politica di piano che affronti e gradualmente riesca a sciogliere i grossi nodi in cui è stretta l'economia nazionale.

La mozione conclusiva votata dal convegno all'unanimità rimanda per le questioni più generali (Regione, autonomia dei Comuni e degli enti locali, riforma della finanza locale) ai documenti approvati dall'assemblea dell'ANCI di Venezia, i cui punti sono ormai diventati la carta programmatica degli amministratori italiani. Circa le questioni particolari, la mozione votata a Viareggio chiede al governo prospettive per il perfezionamento degli strumenti a disposizione dei Comuni nel settore dell'imposta di famiglia, un migliore equilibrio fra imposizione diretta e imposizione indiretta con un alleggerimento delle imposte di consumo sui generi di prima necessità e l'istituzione di una imposta sulle aree fabbricabili che sia in armonia con il progetto Sullo sulla legge urbanistica (il progetto governativo sulle aree che piace al Senato si ispira, invece, a criteri del tutto opposti).

Sul problema del risanamento dei bilanci comunali e della partecipazione dei Comuni ai tributi erariali, la mozione sottolinea il principio che i contributi dello Stato debbono essere legati a concetti di dinamicità, criticando la tendenza a sostituire imposte suscettibili di incremento naturale con entrate statiche. E' questo il caso del progetto Trabucchi per il risanamento dei bilanci comunali, di cui la Camera dovrebbe cominciare fra pochi giorni l'esame, progetto che nel corso dei lavori è stato soggetto a dure critiche.

La mozione votata a Viareggio sarà sottoposta all'attenzione dell'ANCI e del governo

Il convegno è terminato senza che il ministro delle finanze on. Trabucchi si sia fatto vivo. La sua presenza era stata data per certa alla vigilia dell'apertura dei lavori. Poi si è fatta circolare la voce che il ministro sarebbe giunto ieri. Ma Trabucchi ha preferito inviare in sua vece un funzionario del Ministero, che ha preso la parola dopo l'ultima relazione tenuta dal senatore Grisolia. Il funzionario ha ribadito la volontà del governo di portare avanti il progetto dell'estensione delle imposte di consumo a tutti i generi e di far approvare al Senato il progetto legge sulle aree fabbricabili già approvato dalla Camera: due prospettive sui cui limiti il convegno di Viareggio ha particolarmente insistito, mettendo fra l'altro in luce come contrastino con gli stessi orientamenti programmatici del governo, il quale non potrà non tenere conto di quanto scaturito da questo Convegno, rinunciando a varare misure giudicate dai più non solo soddisfacenti, ma addirittura dannose.

Gianfranco Berardi

Bilanci locali

Ritirato il progetto Trabucchi?

Il progetto del ministro Trabucchi sul « ripianamento dei bilanci comunali e provinciali » sarà ritirato? Questa ipotesi si va facendo sempre più strada alla Camera dei Deputati, dove il progetto dovrebbe essere preso in esame nei prossimi giorni, forse domani stesso, dalla Commissione Finanze e Tesoro. Una decisione definitiva sarà presa, comunque, in questa sede.

Il disegno di legge Trabucchi dovrebbe consentire il risanamento dei bilanci dei Comuni deficitari (che sono la stragrande maggioranza) mediante un sistema « perequativo » che non comporti alcun onere per lo Stato, ma solo una diversa distribuzione delle somme già destinate normalmente agli Enti Locali. Secondo Trabucchi, lo aumento del gettito dell'IGE, le cui quote spettanti direttamente agli Enti Locali sarebbero bloccate al '59-'60, dovrebbe confluire in un fondo nazionale dal quale attingere per risanare i bilanci. I fondi a disposizioni degli Enti Locali rimarrebbero, al massimo, gli stessi e non è nemmeno certo che una loro nuova distribuzione possa assicurare una vera perequazione. Inoltre, l'IGE è una compartecipazione « elastica » (è l'ultima compartecipazione di questo tipo che rimane agli Enti Locali): se verrà bloccata, come faranno i Comuni a fronteggiare le maggiori spese che di anno in anno vengono a gravare sui bilanci?

Di queste critiche al progetto si sono fatte portavoci l'ANCI l'UPI e la Lega Comuni democratici. I parlamentari comunisti hanno manifestato la loro netta opposizione al progetto, che, tra l'altro, contrasta con gli impegni programmatici del governo e con un voto della Camera.

Trabucchi ha insistito a lungo perché il provvedimento venisse approvato subito e tutto intero. Ma la Commissione Interni della Camera ha considerato profonde modifiche. In caso contrario, sarebbe auspicabile ha affermato la Commissione, una approfondita discussione in aula.

A questo punto, l'ipotesi più probabile è che il progetto venga ritirato o che ne venga votata sola la parte relativa alla concessione dei mutui.

Per lo sciopero del 1° ottobre si riuniscono gli organismi rappresentativi

I responsabili degli Organismi Rappresentativi Universitari si riuniranno a Roma presso l'UNURI il 27 settembre. La riunione è stata convocata per coordinare l'attività da promuovere negli Atenei e sul piano nazionale in occasione del blocco degli esami della sessione autunnale che avrà inizio dal 1. ottobre

Sempre all'UNURI, nella stessa giornata, si riuniranno gli incaricati degli organismi rappresentativi per prendere in esame la proposta ministeriale di ripartizione dei fondi destinati dalle recenti leggi stralcio all'edilizia assistenziale, proposta che verrà discussa venerdì 28 settembre

Chiesta dagli assistenti

«Triplice autonomia» negli Atenei

Concluso a Cagliari il Congresso dell'UNAU

Dal nostro corrispondente

CAGLIARI, 24

Gli assistenti universitari hanno riconfermato stamane, a conclusione del XIX congresso nazionale dell'UNAU, la loro partecipazione allo sciopero nelle Università, cui prenderanno parte anche i professori incaricati e gli studenti, mentre è attesa la adesione dei professori di ruolo.

L'ordine del giorno conclusivo, che proclama l'adesione allo sciopero a oltranza a partire dal 1. ottobre, chiede l'istituzione, nella presente legislatura, del ruolo dei professori aggregati e del regime di pieno impiego del personale universitario, oltre ad una legge-ponte per il periodo 1963-65, che aumenti i posti di ruolo dei professori, degli assistenti e dei tecnici, nonchè le borse di studio per i giovani laureati e assistenti volontari. L'ordine del giorno fa proprio, altresì, le richieste degli studenti per la istituzione del presalario e invita il governo a presentare, entro il 30 novembre, proposte di legge sulle questioni indicate.

Il congresso dell'Unione Nazionale Assistenti Universitari era iniziato sabato scorso con le relazioni di Gianfranco Ferretti, Giunio Luzzatto e Claudio Pellegrino, sulle quali si è imperniato il dibattito, protrattosi per tre giornate. I congressisti, oltre a discutere i problemi della categoria, hanno affrontato le questioni più generali delle Università italiane, con particolare riferimento alla « triplice autonomia » e cioè all'autonomia didattica, a quella amministrativa e a quella disciplinare. Sia i relatori che gli intervenuti nella discussione hanno posto l'accento sulla necessità di adeguare le strutture e il numero dei docenti alle esigenze delle singole Università, che devono formulare piani specifici, tenendo conto del numero degli studenti e delle caratteristiche dell'insegnamento anche per quanto riguarda i programmi

Il congresso ha sottolineato altresì come il rinnovamento dell'università in Italia possa avvenire soltanto con un'azione decisa di tutte le categorie universitarie

Larga parte del dibattito congressuale è stata, infine, dedicata all'eccessiva durata del tirocinio e alla necessità di abolire definitivamente l'assistentato volontario per dar luogo all'istituzione di un adeguato periodo « post-laurea » ai fini di una seria preparazione tecnica e professionale. La carriera universitaria, in altri termini, dovrebbe essere articolata in tre gradini: assistente, professore aggregato e professore ordinario. Su questi problemi hanno presentato una esauriente relazione i professori Cropaldi, Parrini e Viano.

g. p.

Firenze

I compiti di Nuova Resistenza

Iniziative fra i giovani delle fabbriche e della scuola

FIRENZE, 24

A conclusione del 1. Convegno del movimento giovanile di « Nuova Resistenza » sono state approvate le seguenti mozioni: « Il Convegno, preso atto delle indicazioni emerse dal dibattito sulla espansione di nuova Resistenza verso i giovani lavoratori, impegna gli organi nazionali e sezionali a svolgere un serio proselitismo tra questi giovani. Non si ritiene però che questo proselitismo, che deve contribuire anche ad una impostazione più realistica dei problemi di Nuova Resistenza, possa bastare. E' infatti doveroso che i contatti con i giovani lavoratori vengano intensificati ad ogni livello, da quello del discorso con le commissioni giovanili sindacali, a quello con i gruppi giovanili di fabbrica, e, anche, sul piano dei rapporti personali. Ritenendo indispensabile e decisiva la funzione che i giovani lavoratori dovranno avere nell'edificazione di una società nuova, il Convegno si impegna per un'urgente approfondito sforzo in questa direzione ».

« Il Convegno — dice una seconda mozione — riafferma che la [illegible] più qualificati di Nuova Resistenza è quello di un continuo impegno nel mondo della scuola. Tale azione deve essere diretta all'educazione democratica degli studenti medi, il settore in cui si ritiene che sia valido il nostro programma di scuola attiva per la gioventù. Mezzo indispensabile per la realizzazione di questo programma è la creazione su larga scala di circoli d'istituto, che non deve naturalmente esaurire i compiti di Nuova Resistenza, la cui attività deve anzi risultare da essi distinta. Gli iscritti di Nuova Resistenza infatti saranno organizzati in gruppi d'istituto che avranno il compito di agire con impegno perchè i circoli stessi rispondano alle concezioni che sono state elaborate dal convegno sull'argomento che l'Esecutivo nazionale indirà per i primi di gennaio 1963 ».

Il nuovo Esecutivo nazionale del Movimento risulta così composto: Alberto Scandone, Federico Codignola, Valdo Spini, Alberto Malavolti, Marco Salvestrini.

Palermo

Nonostante la crisi 22 d.c. in viaggio per gli Stati Uniti

Dalla nostra redazione

PALERMO, 24

Nel corso di un comizio svoltosi ieri al *Modernissimo* di Palermo PSI, PSDI, e PRI hanno sollecitato la costituzione di un'amministrazione comunale di centro sinistra nel capoluogo dell'isola.

Non è questa la prima iniziativa diretta alla liquidazione dell'attuale amministrazione centrista: appena qualche giorno fa, come è noto, il gruppo consiliare comunista ha chiesto la convocazione del Consiglio, le dimissioni del sindaco e la formazione di una Giunta che segni una netta rottura con gli indirizzi amministrativi finora seguiti.

La DC tuttavia non ha voluto neanche prendere atto della esistenza della crisi.

Proprio domani, anzi, il sindaco Lima lascerà Palermo diretto negli Stati Uniti dove rimarrà fino al 13 ottobre, lasciando così la situazione allo « statu quo » almeno fino a quella data. Secondo notizie diffuse dalla stampa locale, una volta messo piede negli Stati Uniti, Lima rivolgerebbe un appello ai siciliani emigrati da anni in quei luoghi, invitandoli a « tornare in Sicilia » come turisti. Questa iniziativa dovrebbe essere destinata a far scoppiare a Palermo un « boom » turistico, pari almeno a quello che si è registrato quest'anno in Sardegna. A parte l'eccessivo ottimismo del sindaco, il fatto grave è che per realizzare questa peregrina iniziativa, sia stato mobilitato un plotone di « specialisti » che lo seguiranno nella sua tournèe americana. Si tratta di 22 persone, fra consiglieri comunali, giornalisti ed « esperti » la cui competenza in materia turistica lascia alquanto perplessi. Tra costoro figura ad esempio, certo Niky Quattrocciocchi, indicato nell'elenco dei delegati come « Cavaliere di Malta ».

Dove saranno prelevati i fondi — non meno di 50 milioni — per finanziare questa « tournèe » per altro non è affatto chiaro Ma non è improbabile che essi verranno fatti gravare sul bilancio comunale. A questo proposito i consiglieri comunisti hanno rivolto una precisa interpellanza chiedendo al sindaco i necessari chiarimenti.

d. a.

Domani incontro per l'Ansaldo

Domani il Presidente del Consiglio riceverà la segreteria del Comitato cittadino di difesa del cantiere Ansaldo di Livorno, per discutere le sorti dell'azienda, dopo la conferma (presentata dal governo alla CEE nei giorni scorsi) degli intenti di « ridimensionamento » della navalmeccanica statale L'incontro — a cui, oltre a Fanfani, parteciperanno il sindaco Badaloni, il presidente della provincia Torrigiani e il presidente della Camera di commercio Ardisson — era stato reclamato dagli "ansaldini", che avevano scioperato

Ieri intanto sono stati resi noti alcuni stralci della relazione di maggioranza al Bilancio della Marina mercantile Oltre ad un interessante quadro critico, che denuncia implicitamente le colpe dei governi d.c., la relazione torna ad annunciare la « Conferenza del mare » che la CGIL e le sinistre rivendicarono per imporre una decisa svolta nella attuale politica marinara.

IN BREVE

Roma: Segni riceve Burghiba

Il Presidente della Repubblica tunisina, Burghiba, è stato ricevuto ieri da Segni Erano presenti l'on. Fanfani, il sen. Gronchi, l'on. Pella e il sottosegretario agli Esteri Carlo Russo. Burghiba era stato ricevuto nella mattinata da Giovanni XXIII, che ha trattenuto l'ospite tunisino per 35 minuti nella sua biblioteca

I ciechi per l'insegnamento della musica

La presidenza dell'Unione Italiana Ciechi ha auspicato, in un suo comunicato, che l'insegnamento della musica venga inserito obbligatoriamente nel programma dell'istituenda scuola media unificata. L'educazione musicale — afferma il comunicato — per unanime riconoscimento degli ambienti qualificati e secondo una generale affermazione della pedagogia moderna, riveste una particolare importanza nella formazione dei giovani

Lavoro italiano in Egitto

E' stato firmato ieri notte un contratto tra il governo egiziano, rappresentato dal ministro della riforma agraria, e l'*Italconsult* per l'esecuzione di lavori di bonifica di circa 60 mila ettari di terreni desertici in basso ed alto Egitto. I lavori, per un importo previsto di circa 90 milioni di dollari, includono la costruzione della rete completa dei canali irrigui, della rete stradale e la rete di distribuzione di energia elettrica ed acqua potabile, la costruzione di villaggi comprendenti complessivamente, oltre agli edifici pubblici e ai servizi civili (moschee, ambulatori, scuole, etc.), circa 11.500 abitazioni rurali.

Petralia Sottana: giunta di centro-sinistra

Una giunta di centro-sinistra è stata costituita a Petralia Sottana, in provincia di Palermo. Sindaco è stato eletto il professor Natale Polizzi della Democrazia Cristiana. Alla carica di assessori sono stati chiamati i consiglieri Pullara, Licata e Rinaldi del Partito socialista italiano, e Dino, Rusignolo e Macaluso della Democrazia Cristiana.

Roma: attività dei partiti

In questa settimana molti partiti riuniranno le loro direzioni per un esame della situazione politica. Domani si riuniranno la direzione del PCI e quella del PSDI; giovedì quella del PSI e, entro venerdì, dopo circa tre mesi, quella della DC. Dalla riunione della direzione socialista ci si attende, a quanto si apprende, una presa di posizione sulla convocazione del Congresso che tuttavia, dovrà essere decisa in ultima istanza dal Comitato centrale, nel prossimo ottobre.

Firenze: morto il prof. Perrotta

Il prof. Gennaro Perrotta, ordinario di letteratura greca all'università di Roma e accademico dei Lincei, è morto all'ospedale di Santa Maria Nuova a Firenze, a causa di un edema polmonare acuto. Egli era stato colpito da improvviso malore mentre si trovava nella propria abitazione fiorentina in piazza D'Azeglio, 6. Il prof. Perrotta, nato a Termoli (Campobasso) 62 anni fa, dopo avere insegnato lingua e letteratura greca nelle università di Catania, Cagliari, Pavia e Firenze era stato chiamato all'università di Roma. Lascia numerose opere, fra cui una storia della letteratura greca e studi sulla poesia ellenistica. I funerali si svolgeranno stamani

Pavia: conferenza di micocircolazione

La seconda *Conferenza europea di micocircolazione*, alla quale partecipano oltre 250 scienziati e studiosi di 21 nazionalità, si è inaugurata ieri all'Università di Pavia. Da questo contatto fra scienziati potrebbero emergere nuovi metodi per la terapia di gravi malattie, quali l'infarto cardiaco e il colpo apoplettico cerebrale. Ai convenuti ha porto il saluto il rettore dell'Università, prof De Caro. I lavori, che prevedono lo svolgimento di 113 relazioni, si concluderanno il 20 settembre.

Convegno inquilini: basta con gli sfratti

La sospensione degli sfratti dai locali di abitazione, dagli ambulatori e dai negozi, è stata chiesta dal *Convegno nazionale degli inquilini e senza tetto* svoltosi nel salone del Palazzo del Podestà, a Bologna, alla presenza del sen. Sacchetti, dell'on. Barbieri, dei rappresentanti dei sindaci di Bologna e Firenze, e dei numerosi amministratori pubblici. La sospensione è indispensabile nell'attesa che il Parlamento esamini la proposta relativa alla abrogazione dell'art. 4 della vigente legge sui fitti. Altre istanze avanzate dal Convegno sono: la regolamentazione dei fitti liberi e delle locazioni; l'approvazione della legge urbanistica e della legge sulle aree depresse.

Le società assicuratrici per i terremotati

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e le imprese private che esercitano l'assicurazione sulla vita hanno deliberato, a favore degli assicurati delle province di Avellino, Benevento e di alcuni comuni delle province di Caserta, Foggia, Campobasso e Salerno danneggiati dal recente terremoto, una sospensione da 3 a 18 anni dal pagamento delle rate di premio delle rispettive polizze, nonché l'abbuono totale di una intera annualità di interessi sui prestiti in corso o accesi nell'anno. Durante il periodo di sospensione dei pagamento dei premi le polizze conserveranno il loro pieno vigore.

Palermo: monumento ai « Picciotti »

La commissione giudicatrice del concorso per il monumento ai « *picciotti* », che dovrà sorgere nella zona della Villa a mare in Palermo, ha stabilito criteri orientativi per gli artisti partecipanti al concorso. Il monumento deve essere una testimonianza civile di amore, di ammirazione e di riconoscenza, per la gioventù siciliana che si raccolse intorno a Rosolino Pilo, a Corrao, a La Masa, a Garibaldi. Del complesso monumentale dovranno far parte due sacelli nei quali saranno raccolte le salme di La Masa e di Corrao. Questi due elementi non dovranno tuttavia trasformare in funerario il carattere del monumento. Il preventivo di massima della spesa non dovrà superare i 70 milioni di lire

Parlamentari italiani in Bulgaria

Una delegazione parlamentare italiana composta di otto membri guidati dall'on. Gerardo Bianchi, è partita oggi dall'aeroporto di Fiumicino, diretta ad Atene, da dove proseguirà domani per Sofia. La delegazione visiterà la Bulgaria, ospite del gruppo interparlamentare bulgaro, trattenendosi circa una settimana. Durante la loro permanenza, i parlamentari italiani visteranno la fiera di Peovdiv. Alla partenza i parlamentari sono stati salutati dall'ambasciatore bulgaro a Roma Christov.

Dimissioni presidente Corte costituzionale

La Corte Costituzionale discuterà ai primi di ottobre, in camera di consiglio, le dimissioni del suo presidente on. Cappi, rassegnate per motivi di salute. Circa il nome del successore l'agenzia « Italia » afferma che le preferenze dovrebbero convergere sull'attuale pro-presidente e decano della Corte, professor Gaspare Ambrosini.

Tassisti contro gli « abusivi »

Ieri i tassisti di numerose città italiane — all'UTI ne aderiscono circa novemila — hanno protestato contro gli « abusivi » I tassisti « legali » hanno applicato sulle macchine un triangolo con la dicitura « protesta contro gli abusivi » e distribuito volantini al pubblico

Gli abusivi — spiega l'Unione Tassisti d'Italia — si sono infiltrati un po' dappertutto, presso ritrovi, stazioni, alberghi. Essi non sono dannosi soltanto alla categoria dei tassisti con patente, ma anche al pubblico non avendo assicurazione e patente adeguata Il problema è assai ampio: si tratta di dare una regolamentazione nuova alla materia, trattata da leggi del tutto inadeguate Il codice della strada, articolo 57, prevede infatti severe ammende (da venticinquemila a centomila lire) per chi usa un veicolo non autorizzato per servizio pubblico. Ma alla disposizione non sono seguiti adeguati provvedimenti.